

«IN-VITA»: GIOVANI PER STRADA

«Ci sono sogni che partono da lontano, che hanno radici profonde e che profumano di oltre. Ci sono progetti che sono già scritti ancor prima che qualcuno possa pensarli, al di là dello spazio e del tempo».

Un nuovo modo di fare formazione e di coinvolgere i giovani tramite il primo annuncio è «In-Vita!», l'iniziativa che *Attendiamoci** ha proposto per l'anno 2006/2007 nella città di Reggio Calabria, con la collaborazione dell'Assessorato comunale alle Politiche Sociali.

Al grido di «Passa che ti passa», i soci e i volontari di *Attendiamoci* hanno coinvolto i ragazzi dai 14 ai 35 anni, scendendo per le strade del centro cittadino. Più di duemila giovani, dal dicembre 2006 fino al mese di giugno 2007, hanno fatto parte di questo progetto speciale che ha preso sempre più corpo e vita e si concluderà, in una sua prima azione nel mese di luglio 2007, per continuare poi con i cammini formativi e i campi estivi.

L'idea progettuale nasce da un'attenta analisi dello stile di vita dei giovani dai 14 anni in su e dalla constatazione di una generale mancanza di efficaci punti di riferimento e di una difficoltà dei giovani di porsi domande di senso.

Ogni sabato pomeriggio i ragazzi, avvicinati nelle piazze e nelle strade del centro cittadino, sono ascoltati e invitati a momenti di festa e confronto in due punti di incontro; soprattutto ricevono la possibilità di raccontarsi e dei sussidi per la riflessione. Tra questi le dieci regole della felicità, trasformate in un programma televisivo di altrettante puntate.

Musica, colori, parole, interviste, immagini, ma soprattutto volti, storie, sorrisi, incontri: tutto questo può riassumere l'essenza vera di «In-Vita!».

Oltre al punto di incontro in strada i ragazzi ven-gono invitati a sosta-

re in una piccola chiesetta dove, in un clima di silenzio e raccoglimento, si propone la possibilità dell'ascolto. Si proiettano presentazioni e video su brani biblici, su preghiere, si offre la possibilità di incontrare.

Tra l'altro don Valerio, animatore dell'Associazione, è sempre lungo la strada, pronto a dare un sorriso, una parola, un abbraccio di prete, padre e amico. Ma anche i parroci della zona sono coinvolti, offrendo accoglienza e quanto necessita a noi, semplici «battezzati di strada».

«In-Vita», grazie a un questionario che si fa compilare, rappresenta un modo diverso per conoscere e monitorare il mondo giovanile, con l'intento di investire sulle potenzialità degli adolescenti e dei giovani della città, aiutandoli a riconoscere e incrementare le proprie attitudini, e di agire sul territorio, trasformando la realtà locale e costruendo alternative possibili al vuoto di proposte e di riferimenti sostanziali.

IL SERVIZIO AI GIOVANI

Non finisce tutto sul corso principale della città. Ai giovani invitati vengono proposti due cammini formativi che si svolgono settimanalmente nella sede. Si tratta di due percorsi differenziati:

- uno per gli adolescenti dai 14 ai 18 anni dal titolo *LiberaMente*; l'itinerario accompagna i ragazzi lungo il difficile cammino della conquista della propria libertà da condizionamenti; per scelte efficaci; con gli altri;
- l'altro per gli over 18, dal titolo *ComuniCare*; esso si articola sul tema della comunicazione, intesa



Giovani dell'Associazione Attendiamoci (Reggio Calabria)

come azione comune; convincere; apertura all'altro per la ricerca e per lo stupore del dono e del mistero che l'altro è, fino a cogliere la bellezza di Dio che si comunica per ammettere alla comunione con Lui.

Il progetto «In-Vita» ha dato la possibilità ai cinquanta soci di *Attendiamoci* di spendersi concretamente al servizio dei giovani. Il sabato pomeriggio, già dalle 15.00, si montano stand, l'arco gonfiabile, tutto ciò che, con semplici gesti di amore, possa esprimere accoglienza. Poi si sta in mezzo alla folla che passeggia proponendo di fermarsi, di sostare, di riflettere. Il sorriso dice più di tante parole. Ed

ecco che per due ore si incontrano volti, si spendono parole, si offrono orecchie. Verso le 20,30 si chiude baracca e ci si ferma per la verifica: Come è andata? Come possiamo migliorare? Cosa hanno lasciato scritto i ragazzi che si sono fermati?

Il tutto si chiude nel grande cerchio del Padre nostro dove inseriamo le persone invitate, incontrate. Abbiamo qualche storia in più da raccontare al buon Dio, un po' di fatica, tanta gioia. Ci si sente Chiesa che incontra, accoglie, annuncia, testimonia, che vive la sua appartenenza a Cristo.

(cfr. www.attendiamoci.it o chiama il 320/2591687)

* L'associazione *Attendiamoci Onlus*, fondata il 27 settembre 2001 da don Valerio Chiovaro insieme con quattro studenti universitari, oggi tutti affermati nel mondo del lavoro, affonda le sue origini in tempi ben più remoti. Negli anni, la città di Reggio Calabria ha imparato a conoscerla in relazione alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione delle risorse dei giovani.

Essa si è da sempre caratterizzata per il modo particolare e «fuori dagli schemi» di andare incontro ai giovani. Obiettivo di fondo: offrire alternative concrete ed efficaci di crescita, attraverso una formazione giovane/giovane, con una precisa attenzione alla formazione globale della persona e all'instaurarsi di relazioni significative, così da annunciare il Vangelo attraverso l'incontro e la freschezza di rapporti autentici.

Tantissimi giovani hanno conosciuto questa realtà, rimanendone coinvolti, affascinati, catturati. Professionalità e profonda familiarità sono gli ingredienti giusti che hanno permesso di crescere, fino a contare, attualmente, su una cinquantina di giovani, che sono diventati soci dopo almeno tre anni di formazione.